



CS

di Francesco M.T. Tarantino



Mi resta il ricordo di un vicinato
che ha visto i nostri giochi di bambini,
oltre quei margini dell'abitato,
ad inseguire tutti gli uccellini.

Oscuri pomeriggi a raccontarci
le storie di fantasmi remiganti
tra le *murge* della *Costa* e immaginarci
ciclopi paladini e naviganti,

visti nei libri o al cinema all'aperto,
in estate, quando andavamo in piazza
per ascoltare la banda od un concerto;
e poi l'indomani a giocare a *mazza*.

Eri un amico buono come il pane,
tra i banchi di scuola o fuori nei giochi,
quando volevamo legare un cane
per esser con noi presso i nostri fuochi.

Poi col tempo ci siam persi di vista
ma era bello incontrare il tuo sorriso
su quella strada che sembra una pista
che ora guardi dall'*Alto Paradiso*.

Sarei felice se un giorno potessi
stringerti ancora la mano nei cieli,
quando mi scadranno i giorni concessi
di vivere in terra tra questi geli.

Dalla raccolta inedita *MEMORIE OBLIQUE*